

Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.)

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n° 192
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	52
> minorati vista	0
> minorati udito	0
> Psicofisici	52
2. disturbi evolutivi specifici	
> DSA	108
> ADHD/DOP	2
> Borderline cognitivo	18
> Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
> Socio-economico	0
> Linguistico-culturale	12
> Disagio comportamentale/relazionale	0
> Altro	0
Totali	192
% su popolazione scolastica	16,45%
N° PEI redatti dai GLHO	52
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	126
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	3

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate nella sede dell'Ist. Prof. "M. Civitali" in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		4
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		0
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		0
Docenti tutor/mentor		0
Altro:		0
Altro:		0

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì

	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	sì

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)				sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				sì
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Obiettivo principale:

riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

Altri obiettivi :

- creare un ambiente accogliente e di supporto ;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento; centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Destinatari :

tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

-disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);

-disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);

-alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale

(Dir.27/12/2012 e C.M. 8/2013)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.). Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

-alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);

Uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale. La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLHO (Gruppo di lavoro Operativo sull'alunno con disabilità), con il compito di redigere il PDF e il PEI - Piano Educativo Individualizzato. Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi sono calendarizzati almeno due incontri per ogni alunno durante l'anno scolastico.

- alunni con "disturbi evolutivi specifici" si intendono, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, dell'attenzione, dell'iperattività, il ritardo mentale lieve ed il ritardo maturativo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo, quali la sindrome di Asperger, non altrimenti certificate.

I disturbi specifici di apprendimento (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12luglio 2011) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica. Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria. La famiglia richiede alla scuola l'elaborazione del PdP (Piano didattico Personalizzato).Entro 2 mesi la scuola si impegna ad elaborare il PdP. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia. Si prevedono incontri periodici con la famiglia (colloqui, in orario di ricevimento e in occasione dei C.d.C). Nel PdP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.C decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengano opportuni; sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno. Il PdP viene consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica che provvederà ad inoltrarne copia alla famiglia, con lettera protocollata; il documento è firmato dal Dirigente scolastico, dal C.d.C e dalla famiglia.

- alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio

comportamentale/relazionale/culturale: Tali tipologie di Bes sono individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, certificazioni mediche, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Il docente referente che si occupa del disagio, ad inizio ottobre, rileva i casi di alunni "a rischio" attraverso incontri con i C.d.C. I docenti sono invitati a compilare la "Scheda per la rilevazione di alunni in disagio" e comunque a fornire tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari. Le segnalazioni possono avvenire anche in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità. La scheda elaborata in maniera dettagliata viene inoltrata dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico. Il C.d.C pianifica l'intervento e, se necessario, predispone il piano personalizzato. Al fine di verificare l'efficacia dell'intervento si terranno incontri periodici nell'ambito dei C.d.C programmati, o se necessario, con sedute appositamente convocate. La documentazione prodotta (scheda di rilevazione, PdP, interventi etc.) è raccolta nel fascicolo personale riservato dell'alunno.

<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:</p> <p>presso l'ISI N. Machiavelli di Lucca ha sede il CTI, per le scuole superiori della piana di Lucca, ciò consente maggiori opportunità di attuare corsi di aggiornamento e formazione del personale docente e non docente per l'inclusione scolastica, come già attivato per il corrente anno.</p> <p>Per il prossimo anno si prevede l'organizzazione di un corso di 30 ore sulla didattica inclusiva articolato principalmente in incontri laboratoriali.</p>
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:</p> <p>l'istituto ha adottato un monitoraggio per la valutazione, esteso a tutti i docenti, in ordine alla ricaduta sugli interventi già previsti dal protocollo attuato secondo la normativa relativa all'adozione dei facilitatori.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:</p> <p>sono state adottate già nel corso degli ultimi anni scolastici buone prassi per l'organizzazione e il coordinamento tra le figure referenti per l'inclusione dei diversi plessi dell'ISI e il corpo docente per la gestione delle azioni inclusive.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:</p> <p>nella scuola interviene personale esterno, come gli educatori addetti alla comunicazione e alla autonomia, personale addetto ai trasporti dei disabili, personale esperto per favorire l'alfabetizzazione degli alunni stranieri e personale esperto per l'acquisizione del metodo di studio con i quali si è instaurato un rapporto di collaborazione fattiva e proficua.</p> <p>I referenti di Istituto partecipano a tavoli di lavoro costituiti sulle tematiche dell'Inclusione presso l'USP, la Conferenza dei Sindaci e la Provincia.</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:</p> <p>le famiglie sono fattivamente coinvolte nel processo educativo poiché :</p> <ul style="list-style-type: none"> . partecipano alle riunioni per gli alunni in ingresso certificati, non italofofoni, DSA e BES; . i PDP e i PEI redatti dai Consigli di Classe vengono successivamente illustrati, condivisi e sottoscritti; . la comunicazione scuola - famiglia è costante; . al termine di ogni percorso scolastico vengono condivise le azioni di orientamento in uscita e nello specifico per gli alunni disabili, con percorso B, vengono attivati progetti di inserimento in progetti lavoro o in itinerari che sollecitano l'autonomia personale e sociale.
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:</p> <p>per gli alunni che presentano bisogni educativi speciali, nei diversi livelli e tipologie, la normativa prevede l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata che utilizza strategie e metodologie innovative sia sul piano relazionale sia sul piano apprendimentale.</p>

Valorizzazione delle risorse esistenti:
l'istituto si avvale di :

- personale specializzato interno
- di docenti inseriti sul potenziamento
- esperti esterni
- figure specifiche di sistema
- educatori e assistenti all'autonomia ed alla comunicazione

Per il prossimo anno la scuola intende avvalersi di specifiche figure sul potenziamento che posseggano competenze inerenti a:

- insegnamento italiano lingua 2
- discipline pittoriche e plastiche

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:

- risorse economiche derivanti da:
 - Progetto PON (dispersione scolastica, alunni stranieri)
 - Progetto PEZ (disabilità, disagio, stranieri)
 - Progetti finanziati dalla Provincia (disabilità)
 - Progetto ministeriale ex art.9 (dispersione)

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo:

- Raccordo tra gradi di scuola per la continuità in ingresso (incontri con docenti, studenti, famiglie, ASL, EE.LL, associazioni)
- Stage conoscitivo pre - ingresso nella sede scolastica
- Partecipazione al GLHO finale dei ragazzi disabili in uscita dalla secondaria di primo grado
- Riorientamento per alunni a rischio abbandono o dispersione scolastica
- Orientamento e stage propedeutico di tipo educativo - formativo al termine del percorso scolastico per alunni disabili
- Orientamento in uscita per tutti gli alunni

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 14 giugno 2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16 giugno 2017

Allegati:

- > Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)